

Mittente	Catalano Pietro	Destinatario	Franco Nicolò
Data	9/2/1545	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Mantova	Luogo arrivo	Casale Monferrato
Incipit	Leggendo la seconda lettera; che ho ricevuta da vostra signoria et havendo pur la mente a la prima		
Contenuto	Pietro Catalano scrive a Nicolò Franco una missiva dal tono scherzoso. Afferma che la lettura della seconda epistola lo ha fatto assomigliare ai suoi occhi a "un amico il quale fa mille arti, usa mille astutie, tiene più maniere et opra più diavolarie per fare al delinquente confessare il vero riducendo l'innocente a tanto che s'avede d'havere confessato senza corda quel che mai non pensò di commettere". In questo caso, ciò a cui Franco sembra averlo costretto riguarda l'inserimento nel numero dei poeti. Seguono proverbi e considerazioni giocose. Catalano ribadisce poi il legame di Franco con il cavaliere don Gasparo, aggiungendo che quegli avrebbe avuto piacere a vederlo a Mantova per il carnevale. Nella chiusa allude alla donna amata che vive a Casale.		
Fonte	Nicolò Franco, Epistolario (1540-1548), a cura di D. Falardo, Stony Brook, NY Forum Italicum Publishing, 2007, pp. 358-359		
Compilatore	Carmine Boccia; Federica Condipodero		
